

Mille impegni? Non riesci a stare dietro a tutto?

affaritaliani.it 
 Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Conte

Manovra

Di Maio

Ex Ilva

ATTIVA LE NOTIFICHE 

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

 Home > Economia > "Gli italiani e la **povertà educativa minorile**": l'indagine di Demopolis

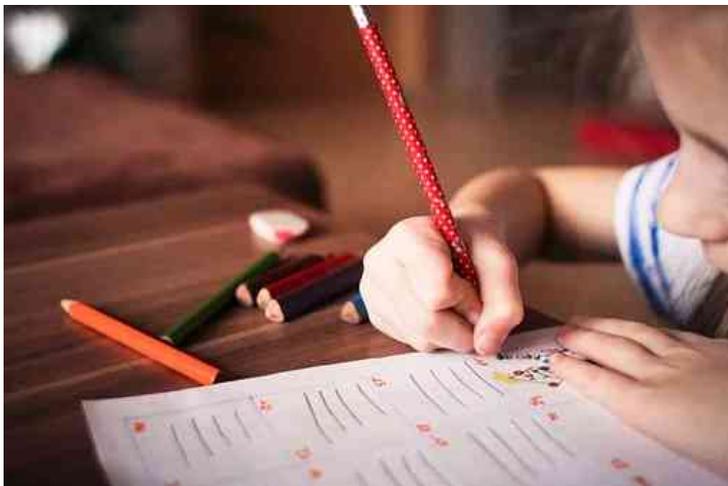
ECONOMIA

A- A+

Lunedì, 18 novembre 2019 - 15:49:00

"Gli italiani e la **povertà educativa minorile**": l'indagine di Demopolis

Povertà educativa minorile, le azioni di contrasto sono necessarie per lo sviluppo del Paese



Povertà educativa: per l'opinione pubblica è la disattenzione dei genitori (76%) la principale causa del fenomeno. Presentata presso la sede di Acri l'indagine realizzata da Demopolis per l'impresa sociale **Con i Bambini**.

Per quasi 9 italiani su 10 la diffusione della

povertà educativa è un fenomeno grave e per l'83% degli intervistati le azioni di contrasto sono importanti per lo sviluppo del Paese. Questi tra i dati significativi emersi dall'indagine demoscopica realizzata da **Demopolis** per l'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, in vista della **Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre**.

Per l'opinione pubblica è la disattenzione dei genitori (76%) la principale causa del fenomeno. Due intervistati su tre citano le condizioni di disagio sociale (67%), di svantaggio economico (64%), di conflittualità familiare (62%). Il 59% segnala il degrado dei quartieri di residenza fra le cause della **povertà educativa**. Inoltre, circa uno su due segnala la frequenza scolastica irregolare, gli stimoli



inadeguati, le scarse occasioni culturali e del tempo libero, l'uso eccessivo dei social network. Tutte le dimensioni rappresentate anche nei progetti di contrasto realizzati con il Fondo.

L'indagine demoscopica è stata presentata a Roma presso la **sede di Acri**. “La **povertà educativa** è strettamente legata a quella economica, come viene percepito anche dal 64% dei cittadini, ma il fenomeno ha una portata più ampia. Il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile rappresenta una forte innovazione per il Paese, per dare un futuro a minori e famiglie - ha dichiarato il vice ministro **Stefano Buffagni, Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico del Fondo** - E' inaccettabile che un milione e 200 mila minori siano costretti a vivere sotto la soglia di **povertà** e che in numero ancora maggiore abbiano negate le opportunità di costruire un domani migliore. Stiamo lavorando come Governo per permettere alle tante famiglie di uscire fuori da questa condizione con interventi concreti sul territorio rafforzando il ruolo delle comunità educanti. Come Mise anche attraverso il rilancio delle imprese per garantire lavoro e sviluppo. Il punto però, e qui scatta la complementarità, è che non si può attendere che i genitori abbiano trovato lavoro per garantire l'educazione e il futuro ai propri figli”.

Il 68% degli italiani dichiara di aver sentito parlare di **povertà educativa minorile**, anche se il 25% degli intervistati ammette di non sapere effettivamente di che cosa si tratti. Appena un quarto degli intervistati cita tra i fattori di causa il mancato accesso agli asili nido ed ai servizi per l'infanzia. Le apprensioni dei cittadini si focalizzano sull'evoluzione emergenziale del fenomeno, sui casi estremi in cui gli esiti della **povertà educativa**, negli anni dell'adolescenza, si manifestano in fenomeni di violenza, dipendenze o fallimenti. Del resto, le maggiori preoccupazioni avvertite dagli italiani, con riferimento ai minori, sono fenomeni per lo più adolescenziali: la dipendenza da smartphone e tablet (66%); bullismo o violenza (61%); la crescente diffusione della droga (56%), l'aggressività nei comportamenti (52%).

In un contesto in cui le disuguaglianze sociali ed economiche continuano ad aumentare, per il 63% degli italiani intervistati da **Demopolis** le probabilità di un ragazzo nato da una famiglia a basso reddito di avere successo sono oggi più basse rispetto a 20 o 30 anni fa. Neanche la scuola basta più da sola. Del resto, secondo l'indagine, solo l'11% degli intervistati concorda sull'assunto che la scuola sia l'unica istituzione deputata alla crescita dei ragazzi, mentre emerge una nuova consapevolezza, in seno all'opinione pubblica, almeno in termini di dichiarazione di principio: la responsabilità della crescita dei minori è di tutta la comunità (46%).

“I dati dell'indagine di Demopolis confermano che tra gli italiani è largamente diffusa la consapevolezza che il contrasto alla **povertà educativa** minorile è cruciale per lo sviluppo del Paese - ha commentato **Francesco Profumo, Presidente di Acri** - Questa è una delle idee alla base dell'avvio del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, promosso da Fondazioni di origine bancaria, Governo e Forum Nazionale del Terzo settore, che proprio su questo fronte ha stabilito di intervenire. Perché lo sviluppo sostenibile passa dall'intreccio di dinamiche economiche, sociali e ambientali. Offrire ai giovani opportunità concrete per formarsi e crescere liberi, coinvolgendo le comunità, è la chiave su cui puntare per contribuire a contrastare la povertà”.

Ad *Affaritaliani.it*, **Francesco Profumo** ha dichiarato: “La ricerca mette in evidenza come il progetto nato tre anni fa inizi a dare risultati significativi. Sono oltre 1 milione e 200mila i bambini e ragazzi in condizione di **povertà educativa**; attraverso i 272 progetti finanziati sono stati coinvolti 400mila bambini e ragazzi. Si tratta di un processo che ha bisogno di tempo e di consolidamento, ma la strada intrapresa credo sia quella corretta”.



VIDEO - Profumo, Acri: "Lotta povertà educativa minorile: strada intrapresa è giusta"

Per far crescere bene gli attori del futuro, servirebbe maggiore protagonismo: dal genitore al cittadino senza figli che può animare e tutelare un quartiere, passando per la scuola, le associazioni, le interazioni amicali, tutto incide sulla crescita dei bambini. Accanto alla popolazione italiana nel suo complesso e ad un target importante di insegnanti e di rappresentanti istituzionali e del **Terzo Settore** impegnati nel contrasto alla **povertà educativa**, è stato intervistato anche un segmento significativo di genitori italiani **con** figli minorenni.

“Una delle questioni più gravi che riguardano bambini e ragazzi di oggi è la mancanza di pari opportunità nell’accesso ai servizi- ha commentato **Claudia Fiaschi, Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore**- I numeri sulla **povertà educativa** minorile nel nostro Paese sono allarmanti ed in forte crescita. Nel 2005 era assolutamente povero il 3,9% dei minori di 18 anni, un decennio dopo la percentuale di bambini e adolescenti in **povertà** è triplicata, e attualmente supera il 12% (dati Openpolis- **Con i Bambini**). Il Terzo settore ha un ruolo di primo piano nel rifondare una cultura educativa che accompagni l’inserimento delle nuove generazioni nelle comunità, offrendo loro un miglioramento delle condizioni di vita ed una prospettiva di futuro.”

L’approfondimento di indagine ha confermato i limiti effettivi che bambini ed adolescenti scontano in Italia nell’accesso alle più compiute esperienze di crescita. L’unica dimensione di apprendimento non curriculare dichiarata dalla maggioranza degli intervistati (60%) è lo sport. Solo metà dei ragazzi, negli ultimi 12 mesi, ha partecipato a spettacoli, presso cinema o teatri. Il 58% dichiara che i figli, nell’ultimo anno, non hanno letto libri. Il 72% non ha potuto fruire del tempo pieno a scuola. Meno di un quinto, infine, ha frequentato l’asilo nido: un servizio di primaria importanza per il funzionamento delle dinamiche familiari e per la compensazione delle disuguaglianze anagrafiche.

“Abbiamo promosso questa indagine- ha spiegato **Carlo Borgomeo** presidente di **Con i Bambini**- per confrontarci non solo con i dati rilevati dal nostro Osservatorio e con la domanda che arriva prepotentemente dai territori, ma anche con la percezione del fenomeno nell’opinione pubblica. Il fatto che per la quasi totalità degli intervistati la **povertà educativa minorile** sia un fenomeno grave e che incide direttamente sullo sviluppo del Paese ci fa capire che, anche se con alcune sfumature, il livello di preoccupazione sulla dimensione del problema è ampiamente diffuso e sentito. Credere però che sia un fenomeno che riguarda solo il Sud (63%) o gli adolescenti (56%) è un errore prospettico: la **povertà educativa**, seppur marcata in molte aree meridionali e tra i giovanissimi, come dimostrano i tanti progetti avviati sul territorio nazionale, anche se con diversa gravità riguarda tutto il Paese e intacca il futuro dei ragazzi già dalla prima infanzia. E’ proprio da qui che dovremmo affrontare e che affrontiamo il fenomeno”.

TI POTREBBE INTERESSARE



ACI ti dà anche quello che non immagini



Perdi la pancia durante la notte con un semplice trucco



Addio calvizie! Ecco cosa fa recuperare i capelli



Metodo dimagrante della nonna! Ho perso 10 kg in una settimana



Commenti

Per poter **inserire un commento** devi essere un utente registrato.

[Clicca qui per accedere al tuo profilo o crearne uno nuovo](#)

TAGS:

italiani e povertà educativa minorile **demopolis** **acri** **profumo acri** **acri e demopolis**

educazione minorile

[< Articolo precedente](#)

[Articolo successivo >](#)

TI POTREBBE INTERESSARE



Caro Conte, ecco perché Arcelor ha fallito: il contratto...

Rete in fibra, rivoluzione solo tecnologica? Il tour...

Smart Company, le imprese del futuro. La ricerca della...

Ex calciatori a rischio povertà. Colpa degli investimenti sbagliati

ANNA FALCHI, LA SCOLLATURA FA DIMENTICARE LA...

FRANCESCA CIPRIANI LATO B NUOVO: "GLUTEI..."

Elezioni Emilia sondaggio: nuovi dati, ecco chi vince, chi...

Puglia, dalla Lega via libera a Fitto: "Ma sarebbe meglio un..."

SPONSOR

Guarda quanto costano davvero i montascale

Stair Lift | Search ads

SPONSOR

Volkswagen Multivan 6.1 TAN 0% fisso TAEG 1,16% 48 rate da 417...

Volkswagen Veicoli Commerciali

SPONSOR

Nuova SEAT Tarraco. Oggi da 249€ al mese. TAN 3,99% - TAEG...

SEAT Italia

SPONSOR

I prezzi online dei pneumatici potrebbero...

Pneumatici | Search Ads

"Renzi il vero problema dell'Italia. M5S, c'è la fila per..."

Renzi boom nelle grandi città: quasi 10%. Lega verso il...

Tangenti, arrestata l'ex eurodeputata Lara Comi

Ascolti tv, Giordano trasloca al martedì insieme a Floris e...



SPONSOR

Azioni Amazon: con soli 100€ puoi ottenere una rendita...

Marketing Vici

SPONSOR

Hai già fatto la lista dei desideri per Natale?

TIMEX

SPONSOR

Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2019

Dental Implants | Sponsored Listings

SPONSOR

Lo sbaglio più grosso che commettiamo assicurando l'auto

Car Insurance | Sponsored Listings



Grande Fratello Vip 4, Wanda Nara ci sarà! Cast, Concorrenti e....



PENSIONI QUOTA 100, LANDINI (CGIL) VA OLTRE: QUOTA 62...



Ascolti Tv Auditel: Prodigio Insinna popola in prime tim...



CHIARA FERRAGNI, SOTTO L'ORSETTO NIENTE? Le foto delle...



Volkswagen Transporter 6.1 tuo con finanziamento...
Volkswagen



Chi investe in Amazon guadagna in media 2500€ al mese
Mydigitaleco.com



Svezia, l'autista fa scendere una ragazza dal bus: «Troppo po...
VanityFair.it



Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.
Nutrivia

